

sabato 16 marzo, ore 20.45

WELCOME, KARSILAMA, BENVENUTI!

Manuel Buda – chitarra classica, voci

Ashti Abdo – saz, voce, percussioni, clarinetto, duduk

Fabio Marconi – violhao de choro a 7 corde, voci

Karsilama è parola turca per incontro, benvenuto, saluto; è una danza in nove ottavi, da ballare in coppia, che sotto mentite spoglie e cambiando vari nomi si è infiltrata dalla Grecia fino alla Persia. Un po' come ha fatto il Saz suonato da Ashti Abdo. Cugino della chitarra, coi suoi tasti annodati e mobili a seconda della tonalità in cui si suona, noi lo abbiamo visto volentieri assieme a una Violhao de choro, chitarra brasiliana a sette corde, a lungo frequentata da Fabio Marconi. Il progetto è quello di un incontro musicale ma anche umano, di storie e di persone: con Ashti Abdo in primis, lui venuto dal Kurdistan siriano, e testimone di una storia e di una cultura che ancora oggi lottano per esistere. Manuel Buda, ebreo milanese con origini assai miste, legate a Livorno, a Roma e alla Calabria. Fabio Marconi, milanese, cristiano, famelico ricercatore e interprete di musiche popolari d'Italia e del mondo. In un clima disteso eppure saturo di energia, come di taverna o salotto amico, le musiche raccontano un universo che da Vienna arriva fino al Caspio. Terre da sempre abitate, attraversate, invase da genti la cui vitalità e passione ha prodotto capolavori e orrori. Greci ortodossi, Ebrei, Zingari, Curdi, Turchi, Armeni, Azeri, Arabi, in un crogiuolo che dai Balcani fino al Caspio fermenta tuttora, e anche attraverso i suoni ci regala un po' di quella passione che, non mediata dal cercar di capire, ci fa guardare la vita e il mondo con occhi nuovi.

